



# UNIVERSITÀ DI PISA

---

## ARCHEOLOGIA AMBIENTALE

### CLAUDIA SCIUTO

Anno accademico	2022/23
CdS	ARCHEOLOGIA
Codice	1393L
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ARCHEOLOGIA AMBIENTALE	L-ANT/10	LEZIONI	36	CLAUDIA SCIUTO

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenza di teorie e i metodi dell'archeologia ambientale, con particolare attenzione alla definizione della materia come punto di incontro di diverse discipline scientifiche e umanistiche. L'esame di casi studio fornirà agli studenti gli strumenti per una comprensione diacronica dei contesti ambientali e del ruolo dell'archeologia nello studio degli stessi.

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

Prova in itinere di carattere seminariale; esame finale, con prova pratica (redazione di un progetto di ricerca) e orale.

##### *Capacità*

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze di livello avanzato su:

- l'importanza dell'integrazione di metodi diversi per lo studio dei contesti archeologici ambientali;
- la lettura critica e la discussione di saggi e articoli che trattano temi di archeologia ambientale;
- la progettazione di ricerche archeologiche transdisciplinari con particolare attenzione ai dati paleoambientali.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Lavoro di gruppo, prova pratica.

##### *Comportamenti*

Lo studente potrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti la metodologia della ricerca archeologica ambientale, tali da consentirgli di formarsi opinioni critiche riguardo la progettazione della ricerca ambientale e gli strumenti per realizzarla.

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Lavori di gruppo, discussione partecipata, prova orale.

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Prerequisiti sono:

- una conoscenza di base della lingua inglese (per la lettura e comprensione di testi scientifici);
- conoscenza delle metodologie della ricerca archeologica;

##### *Indicazioni metodologiche*

Le lezioni comprenderanno didattica frontale (con l'uso di slides, materiali dalla rete, ecc.), esercitazioni pratiche (learning by doing, lavori di gruppo), peer education (presentazioni degli studenti) e discussioni partecipate.

##### *Programma (contenuti dell'insegnamento)*

Il programma toccherà i vari metodi dell'archeologia ambientale attraverso lezioni teoriche e attività seminariali. In particolare:

- **Teoria e storia dell'archeologia ambientale.**  
In che modo si intersecano e contaminano il sapere scientifico e le discipline umanistiche? Si ripercorrerà la storia del pensiero

## UNIVERSITÀ DI PISA

scientifico e lo sviluppo dei protocolli per lo studio degli ambienti passati e contemporanei.

- **Archeologia e cambiamento climatico: l'Antropocene.**  
Secondo i report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) l'attuale grado di riscaldamento globale è in gran parte il risultato di azioni umane. Ora sappiamo, sulla base di studi paleoambientali, che il clima può cambiare molto rapidamente, con conseguenze potenzialmente drammatiche per l'ambiente e le comunità umane. Si esamineranno alcune delle prove del cambiamento climatico presente e passato, oltre ad approfondire le questioni politiche e archeologiche relative a un problema più che mai attuale.
- **Bioproxies: zooarcheologia.**  
Introduzione allo studio di resti faunistici come indicatori del contesto ambientale. Si toccheranno i principi dello studio zooarcheologico dei resti animali e la loro contestualizzazione per le ricostruzioni ambientali.
- **Bioproxies: archeobotanica.**  
Introduzione allo studio di resti botanici come indicatori del contesto ambientale. In particolare si tratteranno le implicazioni dello studio dei resti palinologici, antracologici e macro-resti per la ricostruzione delle trasformazioni ambientali.
- **Il record geologico: suoli e rocce.**  
Molte informazioni sulla trasformazione degli ambienti passati e presenti si ricavano dall'analisi del record geologico, inteso come studio dei sedimenti e analisi delle trasformazioni della roccia di base. La veloce rassegna dei metodi di indagine geoarcheologica sarà correlata dall'analisi dell'interazione tra società umane e georisorse.
- **Società umane e trasformazioni ambientali: adattamento e resilienza.**  
Si vedrà come un approccio transdisciplinare e *multiproxy* può essere finalizzato alla comprensione di adattamento e resilienza delle comunità umane al cambiamento ambientale. In particolare si analizzeranno casi studio in cui la ricerca archeologica e etnografica, associata alle indagini ambientali, abbia permesso lo studio di strategie sostenibili di gestione dei territori da parte delle comunità indigene.
- **Archeologia ambientale e archeologia digitale.**  
Le ricostruzioni paleoambientali sono frutto dell'analisi congiunta di diversi *proxies* che registrano cambiamenti fisici influenzati da variabili climatiche (come temperatura, umidità, tempeste, precipitazioni ecc.). La gestione, preservazione e disseminazione dei molti dati prodotti costituisce un nodo fondamentale di una ricerca transdisciplinare. Si vedrà come il *digital turn* abbia influenzato l'archeologia ambientale e quali siano le implicazioni teoriche di un approccio digitale allo studio dei paleoambienti.
- **Metodi di campionamento.**  
Un'accurata analisi paleoambientale si basa su un sistema di campionamento ragionato e adattato al contesto di studio. Si passeranno in rassegna i principi base della statistica archeologica con particolare attenzione alle strategie di campionamento e alla rappresentatività dei materiali analizzati per la comprensione dei contesti archeologici ambientali.
- **Casi studio**  
L'analisi di una serie di casi studio permetterà di articolare il discorso teorico-metodologico mettendo in rilievo l'apporto dei dati ambientali all'interpretazione di contesti archeologici pluristratificati.

### Bibliografia e materiale didattico

#### Manuali di riferimento ( da considerarsi come supporto allo studio e non come testi obbligatori):

Dincauze, Dena F. 2000. *Environmental Archaeology: Principles and Practice*. Cambridge: Cambridge University Press.

<https://doi.org/10.1017/CBO9780511607837>.

Reitz, Elizabeth, e Myra Shackley. 2012. *Environmental Archaeology. Manuals in Archaeological Method, Theory and Technique*. Springer US.

<https://doi.org/10.1007/978-1-4614-3339-2>.

#### Obbligatori:

Pollard, A. Mark, e Peter Bray. 2007. *A bicycle made for two? The integration of scientific techniques into archaeological interpretation*. *Annu. Rev. Anthropol.* 36: 245–59.

Leonardi E. e Barbero A. *Il sintomo Antropocene* in Moore J.W. 2017 *Antropocene o capitalocene? Scenari di ecologia-mondo nella crisi planetaria*, pp. 7-25 (volume in biblioteca)

Cremaschi, Mauro, 2000, *Manuale di geoarcheologia*, Laterza, pp.291-318 (volume in biblioteca)

Guttman-Bond, Erika. 2010. *Sustainability out of the Past: How Archaeology Can Save the Planet*, *World Archaeology*, agosto.

<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/00438243.2010.497377>.

Orton, Clive, 2000, *Sampling in archaeology*, pp. 1-13 (volume in biblioteca)

Montanari, Carlo Alessandro, e Anna Maria Stagno. 2015. *Archeologia Delle Risorse: Tra Archeologia Ambientale, Ecologia Storica e Archeologia Rurale / Archaeology of Resources: Between Environmental Archaeology, Historical Ecology and Rural Archaeology*. *Il Capitale Culturale: Studies on the Value of Cultural Heritage* 0 (12): 503–36. <https://doi.org/10.13138/2039-2362/1301>.

De Grossi Mazzorin, J., and C. Minniti. *Studi sul sacrificio animale nel Mediterraneo antico: alcuni contesti a confronto*. A. Russo e F. Guarneri (a cura di), *Santuari mediterranei tra oriente e occidente. Interazioni e contatti culturali*, Roma (2016): 329-339. (scaricabile da [academia.edu](http://academia.edu))

Di Pasquale, G., Buonincontri, M. P., Allevato, E., Saracino, A., 2014, *Human-derived landscape changes on the northern Etruria coast (western Italy) between Roman times and the late Middle Ages*, *The Holocene*, 24 (11), 1491–1502. <http://doi.org/10.1177/0959683614544063>

Bini, M., M. Pappalardo, V. Rossi, V. Noti, A. Amorosi, and G. Sarti. 2018. 'Deciphering the Effects of Human Activity on Urban Areas through Morphostratigraphic Analysis: The Case of Pisa, Northwest Italy'. *Geoarchaeology* 33 (1): 43–51. <https://doi.org/10.1002/gea.21619>.

Parte del materiale didattico sarà fornito dai docenti durante il corso (slides, link, ecc.) e pubblicato su Teams.

### Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti sono tenuti a portare lo stesso programma dei frequentanti, compreso il volume opzionale, consultando anche i materiali forniti dai docenti. Inoltre, i non frequentanti sono tenuti a prendere contatto coi docenti per l'integrazione delle prove in itinere previste per il corso.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Modalità d'esame

La prova in itinere consiste in una presentazione orale su un argomento a scelta tra quelli trattati durante il corso e la moderazione della discussione inerente.

L'esame finale consiste in una prova pratica e in un colloquio orale.

Chi non supera la prova pratica, è tenuto a ripeterla.

Chi supera la prova pratica deve sostenere la prova orale; il voto finale terrà conto del risultato della prova in itinere, della partecipazione ai dibattiti in aula, della prova pratica e del colloquio orale.

### Stage e tirocini

E' possibile effettuare tirocini presso il Laboratorio MAPPA.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare il docente.

### Altri riferimenti web

[www.mappalab.eu](http://www.mappalab.eu)

### Note

Il corso si terrà nel I semestre, le lezioni iniziano lunedì 19 Settembre.

#### ORARIO

lunedì 14.15-15.45 aula PAO A1

mercoledì 14.15-15.45 aula PAO A2

La docente è a disposizione degli studenti durante l'orario di ricevimento: martedì 10:00-12:00, presso lo studio in via dei Mille 19, piano III, o per via telematica.

Commissione d'esame:

Claudia Sciuto

Gabriele Gattiglia

Antonio Campus

Commissione supplente:

Simonetta Menchelli

Francesca Anichini

Nevio Dubbini

*Ultimo aggiornamento 15/09/2022 11:40*